

Start Cup: finalisti tre progetti Sissa

A Udine riconoscimenti alle idee d'impresa dei ricercatori triestini

UDINE Sono stati numerosi i progetti triestini protagonisti della sesta edizione della «Notte degli Angeli», l'evento di Start Cup Udine, la business plan competition promossa dall'Università di Udine e dalla Fondazione Crup che da quest'anno ha anche la collaborazione della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste. Nel corso della serata sono stati scelti undici progetti finalisti fra gli oltre 50 presentati dall'ateneo udinese e dalla Sissa. Tre dei progetti dichiarati vincitori e ai quali sarà affiancato un «Angelotutor», scelto fra i Commercialisti degli Ordini di Udine e di Pordenone, sono stati sviluppati a Trieste.

Si tratta di Neurotelemetry a cura di Igor Perkon, Erik Zorin e Mathew Diamond che consiste in un piccolo dispositivo elettronico che utilizza le più avanzate tecnologie wireless digitali ed è capace di misurare e trasmettere via radio a un computer segnali provenienti da cellule neuronali del cervello, con applicazioni già attuali nella ricerca in laboratorio, per correlare l'attività neuronale con il comportamento del soggetto, rivelando così il funzionamento del cervello, ma che in futuro potrà avere anche applicazioni cliniche sviluppando sistemi che possano interpretare l'attività neuronale e collegarla all'azionamento di protesi (in caso di pazienti mutilati) o al controllo della muscolatura (per pazienti con lesioni neurali).

«Prediction tools for the food industry R&D» a cura di Xevi Biarnés, Paolo Carloni, Alejandro Giorgetti e Paolo Gasparini sviluppa una piattaforma ad alta tecnologia che potrebbe identificare le singole sostanze responsabili del gusto amaro nei cibi aiutando in questo modo le industrie alimentari a migliorare la gradevolezza dei propri prodotti.

«Sissa Scan» a cura di Gioia Negri e Fabio Campanella è la proposta di un servizio di consulenza e assistenza neuropsicologica (SCAN) con una duplice finalità: da un lato la valutazione e la ricerca di programmi di riabilitazione innovativi ed efficaci per pazienti con deficit cognitivi; dall'altro il trasferimento delle conoscenze acquisite dalle neuroscienze cognitive attraverso la formazione di personale qualificato e la consulenza a familiari e altri soggetti coinvolti nella cura, avvicinando la ricerca su pazienti cerebrolesi alla pratica clinica.

Alla serata, che ha anche assegnato il Premio Second Life e il Premio Sviluppo Sostenibile «P. Bertoli», promosso insieme alla Coldiretti Fvg e consegnato dal presidente Dimitri Zbogor, erano presenti, fra gli altri, anche il presidente del Consiglio regionale Ballaman, l'assessore regionale Molinaro, il presidente di Assindustria Udine Luci e il presidente dei Giovani industriali Fvg Zanetti.

Carlo Tomaso Parmegiani